

Prot 704 del 29/4/2020



TRIBUNALE DI VITERBO

Il Presidente del Tribunale

anche quale Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace

Visto il decreto legge 23.2.20 n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
visto l'art. 83 del d.l. n. 18 del 2020;
visto l'art. 36 del d.l. n. 23 del 2020;

Visti il D.P.C.M. 23.2.20, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23.2.20, n. 6 e il D.P.C.M. 25.2.20, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23.2.20, n. 6";

Viste le circolari del Capo Dipartimento per l'Organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia del 23.2.20, del 26.2.20, del 27.2.20 e del 3.3.20, aventi ad oggetto la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus e recanti indicazioni per gli Uffici giudiziari;

Vista la delibera in data 5.3.2020 del Consiglio Superiore della Magistratura recante "Linee guida ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid - 19";

Visto il provvedimento del Presidente della Corte di Appello di Roma del 4.3.20 (prot. 8163);

Considerati gli esiti della riunione del 5 marzo 2020 con il Presidente della Sezione Civile, il Coordinatore del Settore Dibattimento Penale, il Coordinatore Ufficio Gip-Gup, i Giudici Civili e Penali, nonché con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo e i Magistrati della Procura;

Considerati gli esiti della riunione del 23 aprile 2020 con il Rappresentante della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, con il Presidente del COA di Viterbo e Componenti dello stesso, con il Presidente e il Vice Presidente della Camera Penale di Viterbo, con il Presidente AIGA Viterbo e con il Dirigente Amministrativo;

M_DG.Tribunale di VITERBO - Prot. 29/04/2020.0000704.U



Considerati altresì gli esiti della riunione con R.S.P.P. e Medico Competente, tenutasi in data 26.2.20 presso il Tribunale di Viterbo;

Sentito il Direttore Generale della ASL di Viterbo;

Ritenuto indispensabile **adottare ulteriori disposizioni urgenti, ancorché provvisorie, di natura organizzativa rispetto a quelle già emanate (tutti i provvedimenti e i protocolli sono pubblicati sul Sito web del Tribunale)** finalizzate alla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, e alla attuazione delle necessarie misure igienico - sanitarie indicate dal Ministero della Salute e dalle altre autorità innanzi richiamate, nel contempo preservando il funzionamento degli Uffici e delle Cancellerie, e ai fini di una graduale, costante ripresa dell'Attività Giudiziaria, **per il periodo compreso tra il 12.5.2020 e il 30.6.2020;**

Considerato il quotidiano notevolissimo afflusso presso il Palazzo di Giustizia di utenza qualificata e di utenza non qualificata, la dislocazione dei locali e delle aule di udienza, le diverse modalità di svolgimento dell'attività giurisdizionale nei diversi settori (penale dibattimentale, ufficio Gip/Gup, contenzioso civile, volontaria giurisdizione, settore lavoro, settore esecuzioni immobiliari e mobiliari, giudice tutelare, ufficio del giudice di pace), e la evoluzione dell'emergenza sanitaria nel territorio della Provincia di Viterbo;

Sentiti il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, il Presidente della Sezione Civile, il Coordinatore Ufficio Dibattimento penale, il Coordinatore Ufficio Gip/Gup, il dott. Mauro Fagioni per i Giudici di Pace;

Sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo;

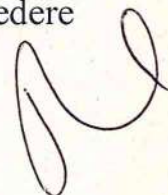
Ritenuto, relativamente a:

SETTORE PENALE DIBATTIMENTALE

che il numero dei procedimenti chiamati in ciascuna udienza collegiale e monocratica non consente la trattazione dei processi in condizioni di sicurezza per gli operatori del settore e per l'utenza, in quanto la forte affluenza non assicura il distanziamento sociale;

che pertanto è necessario disporre il rinvio delle udienze dibattimentali collegiali e monocratiche fissate **nel periodo compreso tra il 12.5.2020 e il 30.6.2020** con eccezione:

- di quelle con imputati sottoposti a misura cautelare detentiva;
- di quelle con imputati sottoposti a misura cautelare non detentiva (con esclusione della misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G.)
- di quelle con imputati sottoposti a misura di sicurezza detentiva;
- di quelle in cui l'istruttoria dibattimentale sia terminata e si debba procedere unicamente all'esame dell'imputato e/o alla discussione;



- dei riesami reali.

Il Giudice designato valuterà eventuali istanze di trattazione di processi, ulteriori rispetto a quelli sopra individuati, ove connotati da urgenza.

Ritenuto necessario, per evitare assembramenti, che i rinvii vengano eseguiti d'ufficio, fuori udienza, e che l'udienza di rinvio sia fissata, possibilmente entro l'anno, con apposito decreto del Giudice che procede e comunicata alle parti dalla Cancelleria.

I processi che verranno trattati nel periodo in oggetto potranno essere celebrati in aula oppure da remoto.

La trattazione da remoto potrà attuarsi anche secondo le modalità operative di cui al protocollo tra Tribunale, Procura della Repubblica, COA, Camera Penale Viterbo, Aiga Viterbo in corso di stipula, come da esito della riunione del 23 aprile 2020 citata nelle premesse.

Potranno essere trattati da remoto i processi che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal PM, dalle parti private, e dai rispettivi difensori, dagli ausiliari del Giudice, da Ufficiali o agenti di P.G., da interpreti, consulenti o periti.

Potranno essere svolte, previa acquisizione del consenso delle parti, con modalità da remoto, le seguenti fasi processuali, nei limiti di seguito indicati:

Fase introduttiva : verifica costituzione delle parti; questioni preliminari;

Fase istruttoria: ammissione delle prove, esame di taluni testimoni ovvero Ufficiali o agenti di P.G., periti e consulenti (anche in contraddittorio);

Fase di discussione: fase che oltre che con modalità da remoto potrà essere celebrata anche con modalità mista ovvero con memorie scritte e ridotta discussione orale in aula.

Nel caso in cui il processo nel periodo in oggetto venga celebrato in aula, al fine di assicurare le necessarie condizioni di sicurezza si ritiene necessario che :

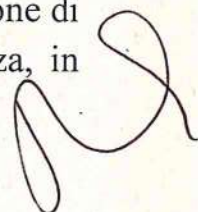
- le udienze vengano svolte a porte chiuse ex art. 472 c. 3 c.p.p.;
- tra i Giudici, il Cancelliere e il Trascrittore sia garantito uno spazio interpersonale di circa due metri. Analogo distanziamento dovrà essere garantito tra i Giudici togati e popolari nei procedimenti che si svolgono avanti la Corte di Assise;
- le parti processuali siano posizionate in modo da mantenere la distanza di circa due metri l'una dall'altra e, con il consenso delle parti, in banchi diversi, in deroga al disposto dell'art. 146 disp. Att. C.p.p.;
- eventuali praticanti o assistenti di studio dei difensori (la cui presenza è comunque necessario venga ridotta al massimo) siedano nello spazio riservato al pubblico in modo che tra ciascuno di essi rimangano due postazioni libere lateralmente ed una fila libera davanti e dietro;

- tutti i presenti (giudici, avvocati, parti, ecc.) intervengano in udienza con mascherine di protezione e guanti; le mascherine e i guanti, da considerarsi dispositivi di protezione individuale ex art. 16 D.L 18/2020, saranno forniti al Personale amministrativo e ai Magistrati dall'Amministrazione quale loro datore di lavoro.
- nel caso di imputati sottoposti a custodia cautelare in carcere, e fatte salve situazioni particolari che verranno valutate di volta in volta su istanza della difesa, gli stessi vengano fatti accomodare nello spazio riservato blindato, con facoltà per i difensori di conferire con il loro assistito recandosi nello spazio deputato, ogni volta che lo ritengano opportuno e senza che ciò intralci l'istruttoria dibattimentale; la Polizia Penitenziaria o la P.G. che ha accompagnato l'imputato assicurerà le condizioni di sicurezza nel rispetto del regolamento del Corpo, assicurando al massimo il distanziamento sociale;
- ove sia assolutamente necessario assumere testimonianze, i testimoni verranno fatti attendere nello spazio antistante l'aula e all'esterno della stessa, curando il personale preposto che non vi siano contatti tra gli stessi e tra le parti o i loro CT ed i testimoni ex art. 149 disp. att. c.p.p.;
- una volta terminata l'udienza, il personale addetto effettui una approfondita pulizia dell'aula e delle camere di consiglio, con l'uso di prodotti disinfettanti, privilegiando in modo particolare i banchi, i microfoni, l'area del detenuto. Prima e dopo l'udienza e, ove le condizioni metereologiche lo consentano, dovrà essere assicurato dal personale addetto idonea areazione delle aule e delle camere di consiglio. Nella stagione estiva, prima di avviare gli impianti di condizionamento, verrà effettuata attenta pulizia dei filtri sia negli uffici, sia nelle aule di udienze, sia nelle zone comuni.

Le udienze relative a direttissime continueranno ad essere svolte per via telematica come da protocollo stipulato dal Tribunale con Procura della Repubblica, COA, Camera Penale, Aiga Viterbo.

UFFICIO GIP/GUP

Rilevato che anche con riferimento all'ufficio GIP/GUP il numero dei procedimenti chiamati in ciascuna udienza, sia preliminare che camerale, finalizzata alla trattazione di altri procedimenti (tra cui abbreviati e patteggiamenti da immediato; riti alternativi su opposizione a decreto penale di condanna; richieste di messa alla prova; opposizioni alle richieste di archiviazione; convalide di arresti e fermi dopo la liberazione disposta dal Pubblico Ministero) è tale da non consentire la trattazione di processi in condizioni di sicurezza per gli operatori del settore e per l'utenza, in



quanto la forte affluenza non assicura il distanziamento sociale;
ritenuto pertanto necessario disporre il rinvio, possibilmente entro l'anno, delle udienze preliminari e camerale fissate nel periodo compreso **tra il 12.5.2020 e il 30.6.2020** con eccezione:

- dei procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare detentiva e non detentiva;
- dei procedimenti con imputati sottoposti a misura di sicurezza detentiva e non detentiva;
- dei procedimenti relativi ai reati previsti dall'art. 362 comma 1 ter c.p.p. (c.d. "codice rosso");
- dei procedimenti di opposizione alle richieste di archiviazione in relazione alle quali i difensori e i loro assistiti dichiarino con almeno 3 giorni di anticipo di rinunciare a presenziare in udienza

Il Giudice designato valuterà eventuali istanze di trattazione di processi, ulteriori rispetto a quelli sopra individuati, ove connotati da urgenza.

Ritenuto necessario, per evitare assembramenti, che i rinvii vengano eseguiti d'ufficio, fuori udienza, e che l'udienza di rinvio sia fissata possibilmente entro l'anno con apposito decreto del giudice che procede e comunicata alle parti dalla Cancelleria.

Affinchè la celebrazione dei menzionati procedimenti venga effettuata in condizioni di sicurezza:

- nelle aule sia disposto l'accesso di volta in volta delle sole parti interessate al singolo procedimento oggetto di trattazione, rilevando che per tutti i procedimenti che vengono trattati innanzi al GIP e al GUP già è normativamente previsto lo svolgimento nelle forme del rito camerale;
- tra i Giudici, il Cancelliere e il Trascrittore sia garantito uno spazio interpersonale di circa due metri;
- le parti processuali siano posizionate in modo da mantenere la distanza di circa due metri l'una dall'altra e, con il consenso delle parti, in banchi diversi in deroga al disposto dell'art. 146 disp. Att. C.p.p.;
- eventuali praticanti o assistenti di studio dei difensori (la cui presenza è comunque necessario venga ridotta al massimo) siedano nello spazio riservato al pubblico in modo che tra ciascuno di essi rimangano due postazioni libere lateralmente ed una fila libera davanti e dietro;
- tutti i presenti (giudici, avvocati, parti ecc.) intervengano in udienza con mascherine di protezione e guanti; le mascherine e i guanti, da considerarsi

dispositivi di protezione individuale ex art. 16 D.L. 18/2020, saranno forniti al personale amministrativo e ai magistrati dall'Amministrazione quale loro datore di lavoro.

- nel caso di persone sottoposte a custodia cautelare, e fatte salve situazioni particolari che verranno valutate di volta in volta su istanza della difesa, gli stessi vengano fatti accomodare nello spazio riservato blindato, con facoltà per i difensori di conferire con il loro assistito recandosi nello spazio deputato, ogni volta che lo ritengano opportuno, la Polizia Penitenziaria o la P.G. assicurerà le condizioni di sicurezza nel rispetto del regolamento del Corpo, assicurando al massimo il distanziamento sociale;
- ove sia assolutamente necessario assumere testimonianze, come nel caso della celebrazione di riti abbreviati sottoposti a condizionamento, i testimoni verranno fatti attendere nello spazio antistante l'aula e all'esterno della stessa, curando il personale preposto che non vi siano contatti tra gli stessi e tra le parti o i loro CT ed i testimoni ex art. 149 disp. Att. C.p.p.;
- una volta terminata l'udienza, il personale addetto effettuerà una approfondita pulizia dell'aula e delle camere di consiglio, con l'uso di prodotti disinfettanti, privilegiando in modo particolare i banchi, i microfoni, l'area del detenuto. Prima e dopo l'udienza e, ove le condizioni metereologiche lo consentano, dovrà essere assicurato dal personale addetto idonea areazione delle aule e delle camere di consiglio. Nella stagione estiva, prima di avviare gli impianti di condizionamento, verrà effettuata attenta pulizia dei filtri sia negli uffici, sia nelle aule di udienze, sia nelle zone comuni.

Le convalide di fermo e di arresto continueranno ad essere trattate in via telematica come da protocollo stipulato dal Presidente del Tribunale con Procura della Repubblica COA, Camera Penale, Aiga con possibilità per il giudice della convalida dell'arresto o del fermo che trovi difficoltà tecniche o abbia molteplici arrestati o fermati da interrogare di procedere nelle forme ordinarie anziché in quelle da remoto.

Le presenti disposizioni potranno subire modifiche in esito alla pubblicazione in G.U. della legge di conversione del D.L. n.18/2020.

SETTORE CIVILE

Con riguardo alle cause da trattare nel periodo in questione sino al 30 giugno 2020, si ritiene che in ragione del numero di procedimenti già fissati per ogni udienza, la trattazione di tali cause, se tenute secondo gli ordinari modelli, non potrà avvenire in condizioni di sicurezza sia per gli operatori del settore, che per l'utenza, a causa della

forte affluenza che non assicura il previsto distanziamento sociale;

Pertanto, in linea con gli strumenti introdotti dall'art. 83 DL n. 18/2020, si procederà alla trattazione delle cause civili utilizzando le modalità previste nel citato decreto legge e in base al protocollo stipulato tra Presidente del Tribunale, Presidente del COA e Dirigente Amministrativo del Tribunale in data 3.4.2020; in particolare le udienze si terranno attraverso: a) lo scambio telematico di note scritte; b) la trattazione da remoto; c) la trattazione in via ordinaria nelle ipotesi di procedimenti ritenuti urgenti che non possono essere altrimenti trattati; d) la trattazione a porte chiuse.

Nella individuazione delle cause da trattare in questo periodo i Giudici terranno conto dei seguenti criteri:

- cause che investono diritti fondamentali della persona, cause urgenti in materia di diritto di famiglia e in materia di diritti di minori;
- cause di più risalente iscrizione, in particolare quelle da definire secondo quanto previsto nel programma di gestione ex art. 37 Dl n. 98/2011;
- cause che non richiedono ulteriore trattazione, potendo essere riservate per la decisione perché già fissate per la precisazione delle conclusioni;
- cause urgenti e indifferibili ex art. 83 co. 3 lett. a) DL n. 18/2020.

Nella individuazione delle cause, inoltre, i giudici controlleranno l'incidenza avuta sul procedimento dalla sospensione dei termini processuali intervenuti a seguito dei DDL n. 11, 18 e 23/ 2020

Modalità di tenuta delle udienze:

Una volta individuate le cause da trattare, i giudici adotteranno le seguenti modalità:

A) Trattazione delle cause attraverso lo scambio di note e/o richieste in via telematica.

Tale modalità è stata articolata in maniera dettagliata nel citato protocollo del 3.4.2020 al quale è stata data ampia diffusione attraverso la pubblicazione sul sito web del Tribunale.

La modalità di svolgimento dell'udienza con scambio di note in telematico è idonea ad evitare contatti tra persone oltre che a garantire una corretta gestione del processo. Inoltre, in ragione delle sue peculiarità e grazie all'organizzazione nei sistemi telematici del Tribunale, la stessa risulta essere quella più adeguata per la trattazione di un rilevante numero di procedimenti civili, avendo già avuto positiva applicazione.

I giudici adotteranno tale modalità nel caso di udienze che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti. In tal caso, con congruo anticipo sulla data fissata per l'udienza, ogni giudice disporrà che l'udienza sarà trattata con scambio di note in telematico con provvedimento che sarà comunicato alle parti con



congruo anticipo sulla data d'udienza fissata. Con lo stesso provvedimento le parti saranno informate sulle modalità di trattazione dell'udienza ed invitate al deposito di note e/o richieste scritte.

Il giorno dell'udienza il giudice redigerà verbale telematico che sarà comunicato. Al termine, fuori udienza, verrà adottato il provvedimento che sarà trasmesso alle parti in via telematica.

B) Trattazione con modalità da remoto

Anche tale modalità è stata dettagliatamente articolata nel protocollo del 3.4.2020. I giudici potranno disporre l'adozione di tale modalità con collegamenti da remoto per le udienze in cui non sia richiesta la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti. I sistemi e gli strumenti informatici necessari per l'implementazione di tale modalità sono stati individuati con provvedimento del Direttore del DGSIA del Ministero della Giustizia.

Laddove il giudice decida di adottare tale modalità dovrà disporre, con proprio provvedimento, 15 giorni prima la data fissata, che l'udienza sarà trattata con collegamento da remoto, comunicando alle parti l'indirizzo informatico da contattare, le modalità di gestione dell'udienza, oltre alle istruzioni circa l'uso del sistema. Anche in questo caso le parti saranno invitate al deposito telematico di tutti gli atti.

C) Trattazione con modalità ordinarie

Nel caso in cui non sarà possibile la trattazione delle cause con i sistemi da remoto o attraverso lo scambio in telematico di note scritte e sussistono ragioni d'urgenza legate alla natura del procedimento, tali da non poterne disporre il rinvio, l'udienza sarà tenuta secondo le ordinarie modalità. In tal caso, per le ragioni di salute e sicurezza suddette, dovranno essere seguite in maniera scrupolosa le seguenti istruzioni: 1) il numero di procedimenti da fissare per l'udienza dovrà essere tale da limitare l'afflusso di persone presso il tribunale; 2) saranno stabilite fasce orarie, prestabilite e differenziate tra loro, modulando gli orari in ragione delle attività da svolgere, della complessità della causa e del numero delle parti; 3) sarà limitata, senza pregiudizio per le parti, la presenza in udienza di soggetti diversi dai difensori; 4) le attività istruttorie che richiederanno la presenza di testi e CTU saranno fissate nella tarda mattinata o anche nel pomeriggio, così da limitare la presenza di più persone nelle aree dell'aula d'udienza; 5) le parti, ed i difensori potranno sostare nell'aula d'udienza e nelle zone immediatamente antistanti soltanto il tempo necessario alla celebrazione dell'udienza; 6) all'interno dell'aula le persone presenti occuperanno posizioni tali da garantire la distanza tra individui e saranno munite di strumenti di protezione (mascherine, guanti),



I difensori saranno avvertiti della assoluta necessità di rispettare l'orario d'udienza e dell'opportunità di predisporre note d'udienza in telematico congiunte.

Il giudice, infine, si assicurerà che le indicate raccomandazioni saranno rese note alle persone interessate anche attraverso avvisi da apporre sulla porta dell'aula d'udienza a cura della cancelleria.

D) Trattazione dei procedimenti a porte chiuse

Tutte le udienze previste di cui all'art. 128 CPC e per le quali non si procederà con la trattazione da remoto o a trattazione scritta, saranno trattate a porte chiuse

A tal fine i Giudici, nella trattazione di tali procedimenti, osserveranno le regole già indicate per la trattazione delle udienze da tenere in via ordinaria. Potranno essere fissate udienze nelle ore pomeridiane al fine di trattare un numero adeguato di procedimenti.

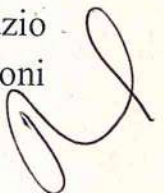
E) Rinvio delle udienze

In linea con l'art. 83 co.7 lett. g) DL n. 18/2020, i giudici potranno disporre il rinvio delle udienze nel solo caso in cui non sarà possibile la trattazione delle cause con le modalità sopra descritte e sempre che non si tratti dei procedimenti urgenti ex art. 83 co. 3 DL n. 18/2020. I rinvii saranno comunque contenuti entro l'anno.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Al fine di contemperare le esigenze della graduale ripresa dell'attività giudiziaria e le esigenze legate alla salute e sicurezza degli operatori e dell'utenza, le udienze relative ai procedimenti civili e penali fissati nel periodo in questione dall'11 maggio al 30 giugno 2020 **saranno tenute** in apposita aula di udienza (Aula 2), con orario ben differenziato per fasce orarie dai Giudici di Pace in giorni prestabiliti, come da variazione tabellare predisposta da questa presidenza. Affinchè la celebrazione dei menzionati procedimenti venga effettuata in condizioni di sicurezza:

- nelle aule sarà disposto l'accesso di volta in volta delle sole parti interessate al singolo procedimento oggetto di trattazione;
- dovrà essere rispettato uno spazio interpersonale di circa due metri;
- le parti processuali saranno posizionate in modo da mantenere la distanza di circa due metri l'una dall'altra;
- eventuali praticanti o assistenti di studio dei difensori (la cui presenza è comunque necessario venga ridotta al massimo) siederanno nello spazio riservato al pubblico in modo che tra ciascuno di essi rimangano due postazioni



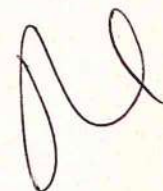
- libere lateralmente ed una fila libera davanti e dietro;
- tutti i presenti (giudici di pace, avvocati, parti ecc.) interverranno in udienza con mascherine di protezione e guanti; le mascherine e i guanti, da considerarsi dispositivi di protezione individuale ex art. 16 D.L 18/2020, saranno forniti dall'Amministrazione al personale amministrativo e ai Giudici di Pace;
 - una volta terminata l'udienza, il personale addetto effettuerà una approfondita pulizia dell'aula e della camera di consiglio, con l'uso di prodotti disinfettanti, privilegiando in modo particolare i banchi, i microfoni. Prima e dopo l'udienza e, ove le condizioni meteorologiche lo consentano, dovrà essere assicurato dal personale addetto idonea areazione delle aule e delle camere di consiglio. Nella stagione estiva, prima di avviare gli impianti di condizionamento, verrà effettuata attenta pulizia dei filtri sia negli uffici, sia nelle aule di udienze, sia nelle zone comuni.

I procedimenti di convalida in materia di immigrazione potranno essere trattati dai Giudici di Pace in via telematica, mediante i programmi informatici ministeriali, tenuto anche conto del protocollo già stipulato tra Tribunale, Procura della Repubblica, COA, Camera Penale e AIGA di Viterbo relativo alle convalide di arresto e fermo, alle direttissime e agli interrogatori di garanzia.

Al fine di evitare assembramenti, **saranno rinviati** a data successiva, preferibilmente dal mese di settembre 2020 in poi, con specifico provvedimento del Giudice di Pace, e con indicazione del numero di ruolo, tutti i procedimenti in cui l'udienza risulti fissata per l'espletamento di istruttoria testimoniale.

Con riguardo all'attività dei **Tirocinanti ex art. 73 D.L. n.69/2013 conv. con L.n.9/8/2013, n. 98**, la stessa sarà espletata secondo le modalità operative indicate dai Giudici affidatari, nel coordinamento del Giudice Delegato da questo Presidente, con l'ausilio dei programmi informatici e, ove in Tribunale, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie (uso mascherine e guanti; distanziamento sociale).

Tutto ciò premesso,



DISPONE

Con riferimento al **SETTORE PENALE DIBATTIMENTALE**, il rinvio delle udienze dibattimentali collegiali e monocratiche fissate **nel periodo compreso tra il 12.5.2020 e il 30.6.2020**, con eccezione:

- di quelle con imputati sottoposti a misura cautelare detentiva;
- di quelle con imputati sottoposti a misura cautelare non detentiva (con esclusione della misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G.)
- di quelle con imputati sottoposti a misura di sicurezza detentiva;
- di quelle in cui l'istruttoria dibattimentale sia terminata e si debba procedere unicamente all'esame dell'imputato e/o alla discussione;
- dei riesami reali

Dispone altresì che il Giudice designato valuterà eventuali istanze di trattazione di processi, ulteriori rispetto a quelli sopra individuati, ove connotati da urgenza; che i rinvii vengano eseguiti d'ufficio, fuori udienza, e che l'udienza di rinvio sia fissata, possibilmente entro l'anno, con apposito decreto del Giudice che procede e comunicata alle parti dalla Cancelleria;

che i processi trattati nel periodo in oggetto potranno essere celebrati in aula oppure da remoto;

che la trattazione da remoto potrà attuarsi anche secondo le modalità operative di cui al protocollo tra Tribunale, Procura della Repubblica, COA, Camera Penale Viterbo, Aiga Viterbo in corso di stipula, come da esito della riunione del 23 aprile 2020 citata nelle premesse;

che potranno essere trattati da remoto i processi che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal PM, dalle parti private, e dai rispettivi difensori, dagli ausiliari del Giudice, da Ufficiali o agenti di P.G., da interpreti, consulenti o periti;

che potranno essere svolte, previa acquisizione del consenso delle parti, con modalità da remoto, le seguenti fasi processuali, nei limiti di seguito indicati:

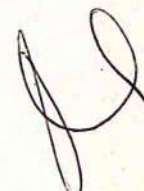
Fase introduttiva : verifica costituzione delle parti; questioni preliminari;

Fase istruttoria: ammissione delle prove, esame di taluni testimoni ovvero Ufficiali o agenti di P.G., periti e consulenti (anche in contraddittorio);

Fase di discussione: fase che oltre che con modalità da remoto potrà essere celebrata anche con modalità mista ovvero con memorie scritte e ridotta discussione orale in aula;

che nel caso in cui il processo nel periodo in oggetto venga celebrato in aula, al fine di assicurare le necessarie condizioni di sicurezza

- le udienze vengano svolte a porte chiuse ex art. 472 c. 3 c.p.p.;



- tra i Giudici, il Cancelliere e il Trascrittore sia garantito uno spazio interpersonale di circa due metri. Analogo distanziamento dovrà essere garantito tra i Giudici togati e popolari nei procedimenti che si svolgono avanti la Corte di Assise;
- le parti processuali siano posizionate in modo da mantenere la distanza di circa due metri l'una dall'altra e, con il consenso delle parti, in banchi diversi, in deroga al disposto dell'art. 146 disp. Att. C.p.p.;
- eventuali praticanti o assistenti di studio dei difensori (la cui presenza è comunque necessario venga ridotta al massimo) siedano nello spazio riservato al pubblico in modo che tra ciascuno di essi rimangano due postazioni libere lateralmente ed una fila libera davanti e dietro;
- tutti i presenti (giudici, avvocati, parti, ecc.) intervengano in udienza con mascherine di protezione e guanti; le mascherine e i guanti, da considerarsi dispositivi di protezione individuale ex art. 16 D.L 18/2020, saranno forniti al Personale amministrativo e ai Magistrati dall'Amministrazione quale loro datore di lavoro.
- nel caso di imputati sottoposti a custodia cautelare in carcere, e fatte salve situazioni particolari che verranno valutate di volta in volta su istanza della difesa, gli stessi vengano fatti accomodare nello spazio riservato blindato, con facoltà per i difensori di conferire con il loro assistito recandosi nello spazio deputato, ogni volta che lo ritengano opportuno e senza che ciò intralci l'istruttoria dibattimentale; la Polizia Penitenziaria o la P.G. che ha accompagnato l'imputato assicurerà le condizioni di sicurezza nel rispetto del regolamento del Corpo, assicurando al massimo il distanziamento sociale;
- ove sia assolutamente necessario assumere testimonianze, i testimoni verranno fatti attendere nello spazio antistante l'aula e all'esterno della stessa, curando il personale preposto che non vi siano contatti tra gli stessi e tra le parti o i loro CT ed i testimoni ex art. 149 disp. att. c.p.p.;
- una volta terminata l'udienza, il personale addetto effettui una approfondita pulizia dell'aula e delle camere di consiglio, con l'uso di prodotti disinfettanti, privilegiando in modo particolare i banchi, i microfoni, l'area del detenuto. Prima e dopo l'udienza e, ove le condizioni meteorologiche lo consentano, dovrà essere assicurato dal personale addetto idonea areazione delle aule e delle camere di consiglio. Nella stagione estiva, prima di avviare gli impianti di condizionamento, verrà effettuata attenta pulizia dei filtri sia negli uffici, sia nelle aule di udienze, sia nelle zone comuni;
- che le udienze relative a direttissime continueranno ad essere svolte per via telematica come da protocollo stipulato dal Tribunale con Procura della

Repubblica, COA, Camera Penale, Aiga Viterbo.

Con riferimento all'UFFICIO GIP/GUP, dispone il rinvio delle udienze preliminari e camerale fissate nel periodo compreso **tra il 12.5.2020 e il 30.6.2020** con eccezione:

- dei procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare detentiva e non detentiva;
- dei procedimenti con imputati sottoposti a misura di sicurezza detentiva e non detentiva;
- dei procedimenti relativi ai reati previsti dall'art. 362 comma 1 ter c.p.p. (c.d. "codice rosso");
- dei procedimenti di opposizione alle richieste di archiviazione in relazione alle quali i difensori e i loro assistiti dichiarino con almeno 3 giorni di anticipo di rinunciare a presenziare in udienza.

Si dispone altresì che il Giudice designato valuterà eventuali istanze di trattazione di processi, ulteriori rispetto a quelli sopra individuati, ove connotati da urgenza; che i rinvii vengano eseguiti d'ufficio, fuori udienza, e che l'udienza di rinvio sia fissata possibilmente entro l'anno con apposito decreto del giudice che procede e comunicata alle parti dalla Cancelleria;

che la celebrazione dei menzionati procedimenti venga effettuata in condizioni di sicurezza:

-nelle aule sia disposto l'accesso di volta in volta delle sole parti interessate al singolo procedimento oggetto di trattazione, rilevando che per tutti i procedimenti che vengono trattati innanzi al GIP e al GUP già è normativamente previsto lo svolgimento nelle forme del rito camerale;

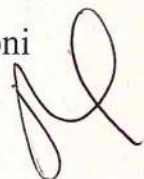
-tra i Giudici, il Cancelliere e il Trascrittore sia garantito uno spazio interpersonale di circa due metri;

-le parti processuali siano posizionate in modo da mantenere la distanza di circa due metri l'una dall'altra;

-eventuali praticanti o assistenti di studio dei difensori (la cui presenza è comunque necessario venga ridotta al massimo) siedano nello spazio riservato al pubblico in modo che tra ciascuno di essi rimangano due postazioni libere lateralmente ed una fila libera davanti e dietro;

-tutti i presenti (giudici, avvocati, parti ecc.) intervengano in udienza con mascherine di protezione e guanti; le mascherine e i guanti, da considerarsi dispositivi di protezione individuale ex art. 16 D.L 18/2020, saranno forniti al personale amministrativo e ai magistrati dall'Amministrazione quale loro datore di lavoro.

- nel caso di persone sottoposte a custodia cautelare, e fatte salve situazioni



particolari che verranno valutate di volta in volta su istanza della difesa, le stesse vengano fatte accomodare nello spazio riservato blindato, con facoltà per i difensori di conferire con il loro assistito recandosi nello spazio deputato, ogni volta che lo ritengano opportuno; la Polizia Penitenziaria o la P.G. assicurerà le condizioni di sicurezza nel rispetto del regolamento del Corpo, assicurando al massimo il distanziamento sociale;

-ove sia assolutamente necessario assumere testimonianze, come nel caso della celebrazione di riti abbreviati sottoposti a condizionamento, i testimoni verranno fatti attendere nello spazio antistante l'aula e all'esterno della stessa, curando il personale preposto che non vi siano contatti tra gli stessi e tra le parti o i loro CT ed i testimoni ex art. 149 disp. Att. C.p.p.;

-una volta terminata l'udienza, il personale addetto effettuerà una approfondita pulizia dell'aula e delle camere di consiglio, con l'uso di prodotti disinfettanti, privilegiando in modo particolare i banchi, i microfoni, l'area del detenuto. Prima e dopo l'udienza e, ove le condizioni metereologiche lo consentano, dovrà essere assicurato dal personale addetto idonea areazione delle aule e delle camere di consiglio. Nella stagione estiva, prima di avviare gli impianti di condizionamento, verrà effettuata attenta pulizia dei filtri sia negli uffici, sia nelle aule di udienze, sia nelle zone comuni.

Le convalide di fermo e di arresto continueranno ad essere trattate in via telematica come da protocollo stipulato dal Presidente del Tribunale con Procura della Repubblica COA, Camera Penale, Aiga con possibilità per il giudice della convalida dell'arresto o del fermo che trovi difficoltà tecniche o abbia molteplici arrestati o fermati da interrogare di procedere nelle forme ordinarie anziché in quelle da remoto. Le presenti disposizioni potranno subire modifiche in esito alla pubblicazione in G.U. della legge di conversione del D.L. n.18/2020.

Con riferimento al **SETTORE CIVILE**, dispone che si procederà alla trattazione delle cause utilizzando le modalità previste dalla normativa d'urgenza e in base al protocollo stipulato tra Presidente del Tribunale, Presidente del COA e Dirigente Amministrativo del Tribunale in data 3.4.2020; in particolare le udienze si terranno attraverso: a) lo scambio telematico di note scritte; b) la trattazione da remoto; c) la trattazione in via ordinaria nelle ipotesi di procedimenti ritenuti urgenti che non possono essere altrimenti trattati; d) la trattazione a porte chiuse.

Dispone altresì

che nella individuazione delle cause da trattare in questo periodo i Giudici terranno conto dei seguenti criteri:

- cause che investono diritti fondamentali della persona, cause urgenti in materia

- di diritto di famiglia e in materia di diritti di minori;
- cause di più risalente iscrizione, in particolare quelle da definire secondo quanto previsto nel programma di gestione ex art. 37 Dl n. 98/2011;
 - cause che non richiedono ulteriore trattazione, potendo essere riservate per la decisione perché già fissate per la precisazione delle conclusioni;
 - cause urgenti e indifferibili ex art. 83 co. 3 lett. a) DL n. 18/2020.

che nella individuazione delle cause, inoltre, i giudici controlleranno l'incidenza avuta sul procedimento dalla sospensione dei termini processuali intervenuti a seguito dei DDLL nn. 11, 18 e 23/ 2020

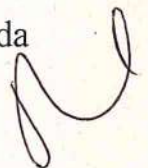
che una volta individuate le cause da trattare, i giudici adotteranno le seguenti modalità:

Trattazione delle cause attraverso lo scambio di note e/o richieste in via telematica, modalità articolata in maniera dettagliata nel citato protocollo del 3.4.2020 pubblicato anche sul sito web del Tribunale; i giudici adotteranno tale modalità nel caso di udienze che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti; in tal caso, con congruo anticipo sulla data fissata per l'udienza, ogni giudice disporrà che l'udienza sarà trattata con scambio di note in telematico con provvedimento che sarà comunicato alle parti con congruo anticipo sulla data d'udienza fissata; con lo stesso provvedimento le parti saranno informate sulle modalità di trattazione dell'udienza ed invitate al deposito di note e/o richieste scritte; il giorno dell'udienza il giudice redigerà verbale telematico che sarà comunicato; al termine, fuori udienza, verrà adottato il provvedimento che sarà trasmesso alle parti in via telematica.

Trattazione con modalità da remoto, pure articolata nel protocollo del 3.4.2020; i giudici potranno disporre l'adozione di tale modalità con collegamenti da remoto per le udienze in cui non sia richiesta la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti; dovrà disporre, con proprio provvedimento, 15 giorni prima la data fissata, che l'udienza sarà trattata con collegamento da remoto, comunicando alle parti l'indirizzo informatico da contattare, le modalità di gestione dell'udienza, oltre alle istruzioni circa l'uso del sistema; anche in questo caso le parti saranno invitate al deposito telematico di tutti gli atti.

Trattazione con modalità ordinarie

Nel caso in cui non sarà possibile la trattazione delle cause con i sistemi da remoto o attraverso lo scambio in telematico di note scritte e sussistono ragioni d'urgenza legate alla natura del procedimento, tali da non poterne disporre il rinvio, l'udienza sarà tenuta secondo le ordinarie modalità. In tal caso, per le ragioni di salute e sicurezza suddette, dovranno essere seguite in maniera scrupolosa le seguenti istruzioni: 1) il numero di procedimenti da fissare per l'udienza dovrà essere tale da



limitare l'afflusso di persone presso il tribunale; 2) saranno stabilite fasce orarie, prestabilite e differenziate tra loro, modulando gli orari in ragione delle attività da svolgere, della complessità della causa e del numero delle parti; 3) sarà limitata, senza pregiudizio per le parti, la presenza in udienza di soggetti diversi dai difensori; 4) le attività istruttorie che richiederanno la presenza di testimoni e CTU saranno fissate nella tarda mattinata o anche nel pomeriggio, così da limitare la presenza di più persone; 5) le parti, ed i difensori potranno sostare nell'aula d'udienza e nelle zone antistanti soltanto il tempo necessario alla celebrazione dell'udienza; 6) all'interno dell'aula le persone presenti occuperanno posizioni tali da garantire la distanza prescritta e saranno munite di strumenti di protezione (mascherine, guanti), I difensori sono invitati a rispettare l'orario d'udienza e a predisporre ove possibile note d'udienza in telematico congiunte.

Il giudice si assicurerà che le indicate raccomandazioni siano rese note alle persone interessate anche attraverso avvisi da apporre sulla porta dell'aula d'udienza a cura della cancelleria.

Trattazione dei procedimenti a porte chiuse. Tutte le udienze previste di cui all'art. 128 CPC e per le quali non si procederà con la trattazione da remoto o a trattazione scritta, saranno trattate a porte chiuse. A tal fine i Giudici, nella trattazione di tali procedimenti, osserveranno le regole già indicate per la trattazione delle udienze da tenere in via ordinaria. Potranno essere fissate udienze nelle ore pomeridiane al fine di trattare un numero adeguato di procedimenti.

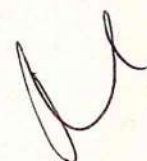
Rinvio delle udienze

In linea con l'art. 83 co.7 lett. g) DL n. 18/2020, i giudici potranno disporre il rinvio delle udienze nel solo caso in cui non sarà possibile la trattazione delle cause con le modalità sopra descritte e sempre che non si tratti dei procedimenti urgenti ex art. 83 co. 3 DL n. 18/2020. I rinvii saranno comunque contenuti entro l'anno.

Con distinti provvedimenti pubblicati sul Sito web del Tribunale si è disposto con riguardo al periodo in questione, in ordine alle **procedure esecutive e concorsuali**.

Con riferimento all'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE dispone che le udienze relative ai procedimenti civili e penali fissati nel periodo in questione dall'11 maggio al 30 giugno 2020 **saranno tenute** in apposita aula di udienza (Aula 2), con orario ben differenziato per fasce orarie dai Giudici di Pace in giorni prestabiliti, come da variazione tabellare disposta da questa presidenza.

Affinchè la celebrazione dei menzionati procedimenti venga effettuata in condizioni di sicurezza:



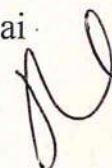
- nelle aule sarà disposto l'accesso di volta in volta delle sole parti interessate al singolo procedimento oggetto di trattazione;
- dovrà essere rispettato uno spazio interpersonale di circa due metri;
- le parti processuali saranno posizionate in modo da mantenere la distanza di circa due metri l'una dall'altra;
- eventuali praticanti o assistenti di studio dei difensori (la cui presenza è comunque necessario venga ridotta al massimo) siederanno nello spazio riservato al pubblico in modo che tra ciascuno di essi rimangano due postazioni libere lateralmente ed una fila libera davanti e dietro;
- tutti i presenti (giudici di pace, avvocati, parti ecc.) interverranno in udienza con mascherine di protezione e guanti; le mascherine e i guanti, da considerarsi dispositivi di protezione individuale ex art. 16 D.L. 18/2020, saranno forniti dall'Amministrazione al personale amministrativo e ai Giudici di Pace;
- gli avvocati sono invitati a rispettare gli orari indicati per la trattazione dei procedimenti;
- una volta terminata l'udienza, il personale addetto effettuerà una approfondita pulizia dell'aula e della camera di consiglio, con l'uso di prodotti disinfettanti, privilegiando in modo particolare i banchi, i microfoni. Prima e dopo l'udienza e, ove le condizioni meteorologiche lo consentano, dovrà essere assicurato dal personale addetto idonea areazione delle aule e delle camere di consiglio. Nella stagione estiva, prima di avviare gli impianti di condizionamento, verrà effettuata attenta pulizia dei filtri sia negli uffici, sia nelle aule di udienze, sia nelle zone comuni.

I procedimenti di convalida in materia di immigrazione potranno essere trattati dai Giudici di Pace in via telematica, mediante i programmi informatici ministeriali, tenuto anche conto del protocollo già stipulato tra Tribunale, Procura della Repubblica, COA, Camera Penale e AIGA di Viterbo relativo alle convalide di arresto e fermo, alle direttissime e agli interrogatori di garanzia.

Dispone altresì che al fine di evitare assembramenti, **saranno rinviati** a data successiva al 30 giugno 2020, preferibilmente dal mese di settembre 2020 in poi, con specifico provvedimento del Giudice di Pace, e con indicazione del numero di ruolo, tutti i procedimenti in relazione ai quali l'udienza risulti fissata per l'espletamento di istruttoria testimoniale.

La comunicazione dei rinvii relativa sarà effettuata d'ufficio prima dell'udienza a cura della Cancelleria.

Con riguardo all'attività dei **Tirocinanti ex art. 73 D.L. n.69/2013 conv. con L.n.9/8/2013, n. 98**, la stessa sarà espletata secondo le modalità operative indicate dai



Giudici affidatari, nel coordinamento del Giudice Delegato da questo Presidente, con l'ausilio dei programmi informatici e, ove in Tribunale, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie (uso mascherine e guanti; distanziamento sociale).

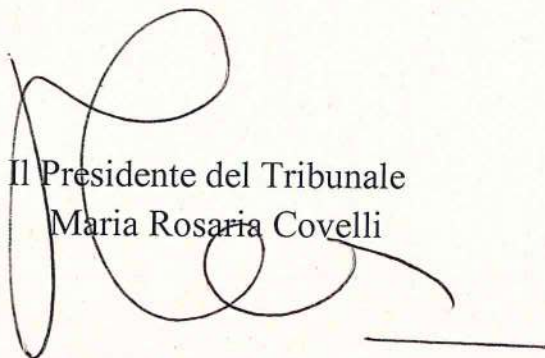
Si comunichi il presente provvedimento organizzativo al Presidente della Corte d'Appello di Roma, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, a tutti i Giudici togati e onorari e ai Giudici di Pace, al Dirigente Amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace, e a tutti i Direttori di cancelleria, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo, al Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Viterbo, alla Camera Civile, alla Camera Penale, all'AIGA Viterbo.

Si comunichi altresì al Prefetto di Viterbo, al Questore di Viterbo, ai Comandanti Provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Penitenziaria

Si inserisca sul Sito Web del Tribunale.

Viterbo 28/4/2020

Il Presidente del Tribunale
Maria Rosaria Covelli

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned to the right of the typed name.